

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 9 DEL 08/05/2017

OGGETTO:

Determinazione della retribuzione di risultato dei dirigenti per l'anno 2016 e costituzione fondo per la retribuzione di posizione e di risultato 2017.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATO l'art. 10, comma 2 ter, della Legge Regionale 18 marzo 2011, n. 7, (comma aggiunto dal comma 1 dell'art. 1 della Legge Regionale 18 settembre 2015, n. 16) ai sensi del quale la Giunta regionale, per la gestione amministrativa ordinaria degli enti strumentali regionali, provvede alla nomina di commissari straordinari la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, per gravi ragioni e prima della scadenza del termine;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1676 del 21 ottobre 2016 con la quale la dott.ssa Francesca Zivelonghi, nata a Negrar (VR) il 25 settembre 1973, è stata nominata Commissario straordinario dell'ESU di Verona, con i poteri di gestione amministrativa ordinaria, con incarico fino al 22 dicembre 2016, rinnovabile ai sensi di legge;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2095 del 13 dicembre 2016 con la quale la dott.ssa Francesca Zivelonghi, nata a Negrar (VR) il 25 settembre 1973, viene confermata in carica quale Commissario straordinario dell'ESU di Verona per un periodo di un anno, dal 23 dicembre 2016 al 22 dicembre 2017, con incarico rinnovabile ai sensi di legge, salvo che nel frattempo sia nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ESU ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8/1998;

VISTE le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26.02.2008 e n. 26 del 16.09.2009 ed il decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 13.02.2017 con le quali, considerata la complessità organizzativa delle direzioni alle quali sono preposti e delle responsabilità gestionali interne ed esterne connesse all'incarico, ai sensi dell'art. 27 del C.C.N.L.1998/2001, area della dirigenza, ed in base ai criteri stabiliti con deliberazione della Giunta Regione Veneto n. 488 del 01.03.2001 per la determinazione del trattamento economico del personale dirigenziale degli enti strumentali, le posizioni di dirigente individuate in pianta organica, sono state equiparate alla posizione di dirigente di Unità Organizzativa "B", definita con Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s. m. e i., deliberazione della Giunta Regione Veneto n.803 del 27.05.2016 e nell'allegato A del CCDI per l'area dirigenziale della Regione Veneto del 27.06.2016;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 26.08.2010, ratificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 22.09.2010, ai sensi del 1° comma dell'art. 5 del C.C.N.L. del 03.08.2010 e visto l'operato della Regione Veneto nel dare applicazione al C.C.N.L. dirigenti, biennio economico 2008 – 2009, la Retribuzione di Posizione del personale dirigenziale individuato in pianta organica è stata quantificata in € 26.733,40 a decorrere dal 01.01.2009;

RICHIAMATO il decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 13.02.2017 con il quale, nel quadro della dotazione organica vigente e dei profili professionali definiti con propria delibera n. 5 del 26.02.2008, è stata rideterminata la struttura organizzativa dell'ESU di Verona adeguando le posizioni di lavoro dell'Azienda e confermando le posizioni dirigenziali e la retribuzione di posizione annuale in godimento;

RICHIAMATO il decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 03.05.2016, con il quale:

- è stato determinato il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 26, 27, 28 del C.C.N.L. del 23.12.1999 e s.m. e i. – personale qualifica dirigenziale;
- è stata quantificata in euro 6.816,97 la somma disponibile per la retribuzione di risultato del dirigente Bertaiola Luca per l'anno 2016;

VISTO che, esclusa la figura del Direttore, organo istituzionale per il quale le caratteristiche del rapporto di lavoro, le competenze ed il trattamento economico sono stabiliti con norme e provvedimenti della Regione Veneto, ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8, il solo dirigente presente in organico è Bertaiola Luca che, a decorrere dal 11.11.2001, è inquadrato nella qualifica unica dirigenziale e ricopre la posizione di responsabile della Direzione Benefici e Servizi agli studenti;

VISTO il Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 28.11.2011;

RICHIAMATO:

- i decreti del Commissario Straordinario n. 8 del 25.03.2016 e n. 2 del 25.03.2016 con i quali venivano approvati il programma delle attività per l'anno 2016, il Piano della Performance 2016-2018, il sistema di misurazione e valutazione della performance e si definivano gli obiettivi per l'attività dell'Azienda e per le posizioni dirigenziali;
- le Relazioni consuntive sull'attività svolta dall'Azienda nell'anno 2016, approvate con decreto del Commissario Straordinario n. 4 del 23.03.2017, e ritenuto che gli obiettivi stabiliti per le posizioni dirigenziali e le posizioni organizzative siano stati raggiunti;

CONSIDERATO che il numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2016 conferma la previsione assunta quale base di calcolo per la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2016;

VISTO quanto disposto:

- dal D. Lgs. n. 150/2009 in materia di contrattazione decentrata, valutazione e premialità;

- dall'art. 14 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, in particolare nello stabilire che gli Enti sottoposti al Patto di stabilità interno (gli obiettivi di finanza pubblica sono ora stabiliti dai commi da 707 a 734 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, legge di stabilità, come disposto dal comma 762) assicurano la riduzione della spesa di personale, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;

VISTO che:

- ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010 e s.m. e i. a decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (nessun dirigente è cessato dal servizio nel periodo richiamato);
- ai sensi dell'art. 1, c. 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, a decorrere dal 01.01.2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

PRESO ATTO che il Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie:

- in data 08.04.2016 Prot. n. 0000852/2016 Pos. 28/6, ha attestato che:
 - nell'anno 2015 è stato rispettato il contenimento dei saldi di finanza pubblica di cui ai commi 463 – 464 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190;
 - nell'anno 2015 la spesa di personale è stata ridotta rispetto alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011 - 2012 - 2013;
 - nell'anno 2015 è stata ridotta l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (Parametro di riferimento cui va commisurata la riduzione richiesta dall'art. 1, c. 557, lett. a), della legge 296/2006 è l'incidenza percentuale media delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti nel triennio 2011 – 2012 – 2013);
- in data 02.03.2017 Prot. n. 0000719/2017 Pos. 28/6, ha attestato che:
 - nell'anno 2016 è stato rispettato il contenimento dei saldi di finanza pubblica (legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, commi da 707 a 734. Principio del pareggio di bilancio, art. 13 della legge 24 dicembre 2012 n. 244);
 - nell'anno 2016 la spesa di personale è stata ridotta rispetto alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011 - 2012 - 2013;
 - si prevede di confermare nell'anno 2017 le due condizioni di spesa richiamate, in conformità al bilancio di previsione adottato con Decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 29.12.2016;

VISTO che con il parere espresso in data 08.07.2015, Orientamento Applicativo All 132, l'ARAN afferma che i risparmi nella erogazione della retribuzione di risultato per mancato o solo parziale raggiungimento degli obiettivi nell'anno di riferimento non possono legittimare l'applicazione dell'art.28, comma 2, del CCNL del 23.12.1999 *“Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo”*. In situazioni di questo genere, infatti, non si ritiene possa essersi verificata una situazione di

impossibilità di utilizzo delle risorse. Le risorse sono finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato di un determinato anno in relazione al raggiungimento dei diversi obiettivi assegnati ai dirigenti per lo stesso anno. Pertanto, ove questi obiettivi non siano raggiunti in tutto o in parte e non sia erogata interamente o anche solo parzialmente la retribuzione di risultato, proprio in considerazione del venire meno delle finalità cui erano state espressamente ed esclusivamente destinate, le risorse previste per il finanziamento di tale voce retributiva nello stesso anno di riferimento non possono che divenire economie di bilancio e tornano nella disponibilità dell'ente. Diversamente ritenendo, si determinerebbe il paradosso per cui, in caso di valutazione negativa o non pienamente positiva, ai dirigenti non viene erogata (o viene erogata in misura ridotta) la retribuzione di risultato, ma gli stessi non avrebbero alcuna conseguenza sostanziale, in quanto le risorse non erogate nell'anno di riferimento verrebbero comunque salvaguardate a vantaggio dei dirigenti stessi attraverso la trasposizione sull'anno successivo, in aggiunta a quelle disponibili per tale anno relativamente a tale voce retributiva.

CONSIDERATO opportuno determinare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2017 come da prospetto ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento;

VISTO che il Collegio dei Revisori dei Conti, in data 02.05.2017, ai sensi dell'art. 40 bis del D. Lgs. n. 165/2001, non ha rilevato incompatibilità economico-finanziaria fra costi del fondo costituito per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e vincoli di bilancio, risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale, in quanto la spesa trova la copertura finanziaria nei capitoli di bilancio relativi alla spesa per il personale ed ha certificato:

- il rispetto complessivo dei vincoli del C.C.N.L., delle norme di legge e dello stesso D. Lgs. n. 165/2001;
- la coerenza con i vincoli contrattuali ed il rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa in ordine alla consistenza ed all'utilizzo delle risorse assegnate al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato ed all'evoluzione della loro spesa;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54, compete all'Organismo Indipendente di Valutazione, quando costituito, proporre i criteri del processo di valutazione dei dirigenti ed assicurarne la correttezza metodologica;

VISTO che:

- come disposto con decreto del Direttore n. 144 del 12.07.2016, in data 05.08.2016, è stata sottoscritta la Convenzione tra l'ESU di Verona e la Regione del Veneto per avvalersi delle funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione unico istituito dalla Regione del Veneto ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, così come modificato dall'art. 25, comma 1, della Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14;
- l'art. 25 della Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 prevede che le prestazioni dei dirigenti siano soggette a valutazione annuale anche ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;

VISTO che il sistema di misurazione e valutazione delle performance, approvato con il contributo e la collaborazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nel processo complessivo prevede:

- una scheda individuale di valutazione della dirigenza divisa in tre sezioni con il seguente peso ponderato:

1. Raggiungimento obiettivi	50%
2. Performance individuale	30%
3. Performance organizzativa	20%

- che a valutare i dirigenti sia il Direttore dell'Azienda;
- che l'attribuzione della Retribuzione di Risultato, in assenza di contrattazione decentrata, avvenga nella seguente misura:

Punteggio complessivo conseguito nella scheda di valutazione		Percentuale attribuita della quota disponibile
≤50	Notevole criticità rispetto alle attese	0%
>50 e ≤70	Esistenza di criticità	50%
>70 e ≤90	Posizione ricoperta in modo apprezzabile	80%
>90 e ≤100	Posizione ricoperta in modo significativamente superiore alle attese	100%

VISTO:

- i giudizi espressi nella scheda di valutazione dell'operato del dirigente BERTAIOLO Luca anno 2016;
- che in data 22.03.2017 l'Organismo Indipendente di Valutazione, richiamato il lavoro propedeutico di analisi dei documenti prodotti dall'Azienda, ha validato la Relazione sulla Performance per l'anno 2016 esprimendo parere favorevole alla proposta di Relazione trasmessa, strumento mediante il quale l'Amministrazione presenta i risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente con i dati definitivi della gestione, con la quale si rileva:
 - l'assolvimento degli specifici adempimenti ed obblighi individuati e previsti nei piani triennali per la trasparenza e la prevenzione della corruzione;
 - la realizzazione degli obiettivi assunti nella programmazione aziendale per il 2016;
 - che il processo di valutazione si è svolto nel rispetto del principio della correttezza metodologica e dei criteri e parametri adottati;

RITENUTO di far proprio il parere espresso dall'Organismo Indipendente di Valutazione;

RICHIAMATO il decreto del Commissario Straordinario n. 7 del 28.04.2017 con il quale è stata approvata la relazione annuale sulla performance, in precedenza validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione;

VISTO che è stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

VISTI il C.C.N.L. 1998-2001 ed i C.C.N.L. successivi, Area della dirigenza, del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8;

INFORMATE, ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. del 23.12.1999, le RSU aziendali e le OO.SS. territoriali;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 29.12.2016 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2017 – 2019.";

VISTA la disponibilità del bilancio in corso;

Tutto ciò premesso e considerato;

DECRETA

1. di liquidare la retribuzione di risultato anno **2016** al dirigente Bertaiola Luca, quantificandola in euro **5.453,58 (6.816,97 x 80%)**, sulla Missione 4 – Programma. 7 – Titolo 1 – Macroaggregato 101 – Capitolo 106 "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dirigenti" del bilancio **2017**, che presenta sufficiente disponibilità;
2. di determinare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno **2017** nella misura indicata nella tabella ALLEGATO A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non necessita di registrazione della spesa, essendo il relativo impegno già assunto con l'approvazione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c), della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;
4. di individuare quale responsabile del procedimento Stefano Tomelleri – Area Risorse Umane dell'ESU di Verona.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 1998, n.8.

IL DIRETTORE
(Dott. Gabriele Verza)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott.ssa Francesca Zivelonghi)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di €. _____ sul cap. _____

del Conto ☐ R / ☐ C del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n.39

Verona, _____

IL RAGIONIERE

SEGRETERIA

Si attesta che il presente decreto, di cui questa è copia conforme all'originale per uso amministrativo, è stato trasmesso in data odierna all'Amministrazione Regionale.

Verona, _____

IL DIRETTORE

Il presente decreto è divenuto esecutivo a seguito di controllo da parte della Giunta Regionale in data _____.

Verona, _____

IL DIRETTORE

Il presente decreto è pubblicato all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno _____.

IL DIRETTORE

Finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato - anno 2017

(comprensivo incrementi art. 23 C.C.N.L. 22.02.2006 , art. 4 C.C.N.L. 14.05.07, art.16 C.C.N.L. 22.02.2010 e art.5 C.C.N.L. 03.08.2010)

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato calcolato ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 del C.C.N.L. del 23.12.1999 - personale qualifica dirigenziale - è così determinato:

Art. 26

comma 1°

a) fondo 1998 30.453,68 +

d) 1,25% monte salari 1997 658,33 +

comma 2°

integrazione 1,2% monte salari 1997 632,00 +

comma 3°

Riorganizzazione ed attivazione

nuovi servizi, ampliamento

responsabilità o incremento

organico dirigenza,

adeguamento fondo

0 +

comma 4°

integrazione disponibilità di

bilancio, requisiti e criteri

posseduti in base all'accordo

nazionale

0 +

**Riduzione fondo retribuzione di posizione ,
lett. e), 3° comma, art. 1 C.C.N.L. 12/02/2002**

3.356,97 -

Incremento art. 23 C.C.N.L. 22.02.2006

comma 1°

Incremento importo retribuzione di posizione vigente al 01.01.2002 520,00 +

comma 3°

Incremento importo pari al 1,66% monte salari 2001 158,33 +

Incremento art. 4 C.C.N.L. 14.05.2007

comma 1°

Incremento importo retribuzione di posizione vigente al 01.01.2005 1.144,00 +

comma 4°

Incremento importo pari allo 0,89% monte salari 2003 584,76 +

Incremento art. 16 C.C.N.L. 22.02.2010

comma 1°

Incremento importo retribuzione di posizione vigente al 01.01.2007 478,40 +

comma 4°

Incremento importo pari allo 1,78% monte salari 2005 **(Risultato)** 1.147,78 +

Incremento art. 5 C.C.N.L. 03.08.2010

comma 1°

Incremento importo retribuzione di posizione vigente al 01.01.2009 611,00 +

comma 4°

Incremento importo pari allo 0,73% monte salari 2007 **(Risultato)** 519,06 +

**TOTALE FONDO RETRIBUZIONE DI
POSIZIONE E DI RISULTATO 2017**

33.550,37 = +

Art. 27 c.9 e art.28 c.2

Quota risorse fondo 2016 non spese

0,00 +

Quota fondo riservata per la
retribuzione di posizione del
Dirigente 2017

26.733,40 -

Art. 28

Rimanenza fondo disponibile per
la retribuzione di risultato 2017

non inferiore al 15% delle risorse
complessive 2017

6.816,97 =

Retribuzione di posizione annuale **26.733,40**

Rimanenza teorica disponibile retribuzione di risultato **6.816,97 (6.816,97+ 0,00)**

Monte salari dirigenti 1997, escluso A.N.F., missioni, ecc. (dal conto annuale)	52.666,67
Monte salari dirigenti 2001, escluso A.N.F., missioni, ecc. (dal conto annuale)	9.537,93
Monte salari dirigenti 2003, escluso A.N.F., missioni, ecc. (dal conto annuale)	65.703,00
Monte salari dirigenti 2005, escluso A.N.F., missioni, ecc. (dal conto annuale)	64.482,00
Monte salari dirigenti 2007, escluso A.N.F., missioni, ecc. (dal conto annuale)	71.104,00

Retribuzione Risultato Corrisposto €
--